



Anno 2022

Lavoratori autonomi Artigiani e commercianti

Artigiani

Nell'anno 2022 risultano iscritti alla gestione speciale dell'INPS 1.542.299 artigiani¹, il 2,2% in meno rispetto al 2021 (1.576.335 iscritti) e l'1,9% in meno rispetto al 2020 (1.572.623 iscritti).

Relativamente alla ripartizione per qualifica, nell'anno 2022 vi è una marcata prevalenza di titolari che con 1.432.836 iscritti costituiscono il 92,9% del totale. La distribuzione per qualifica denota una costante e lenta crescita dei titolari a discapito dei collaboratori.

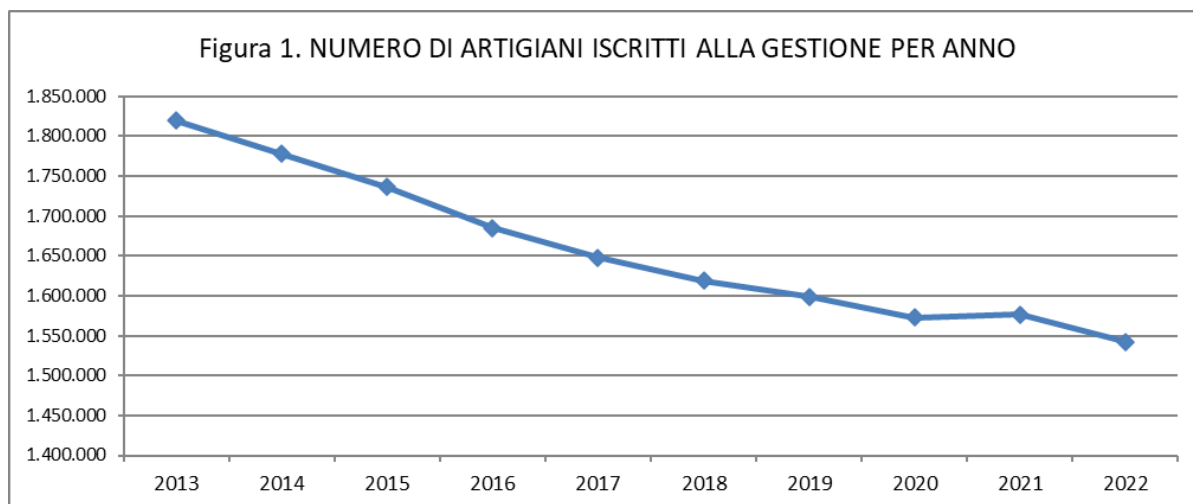
Se si analizza la distribuzione per sesso, per tutti gli anni, è evidente una marcata prevalenza dei maschi, che costituiscono nel 79,1% del totale degli artigiani.

Prospetto 1: NUMERO DI ARTIGIANI ISCRITTI ALLA GESTIONE PER ANNO QUALIFICA E SESSO
Anni 2013-2022

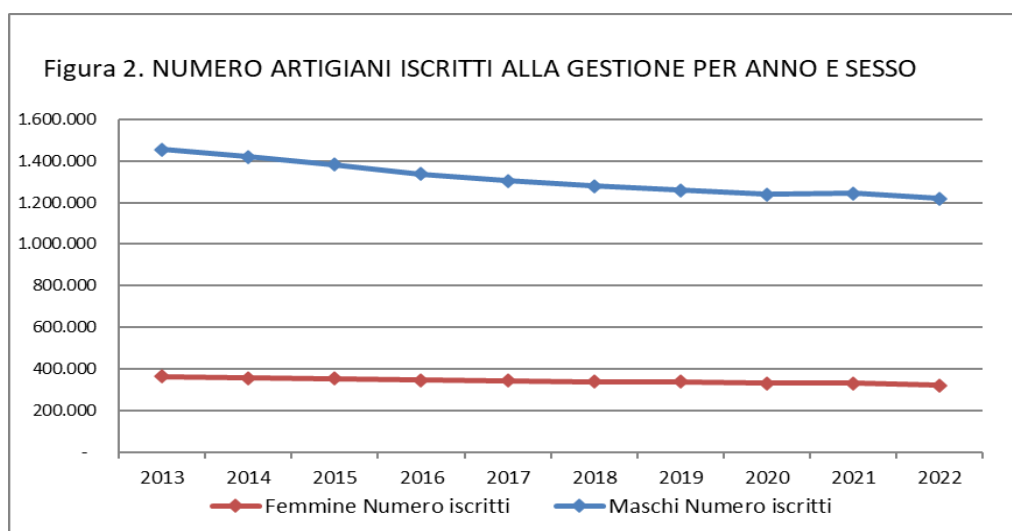
Anno	Qualifica						Totale Iscritti
	Titolari			Collaboratori			
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	
2013	1.364.803	298.648	1.663.451	90.922	65.272	156.194	1.819.645
2014	1.332.848	295.556	1.628.404	86.746	62.618	149.364	1.777.768
2015	1.300.631	293.269	1.593.900	82.521	60.206	142.727	1.736.627
2016	1.259.100	289.777	1.548.877	78.029	57.746	135.775	1.684.652
2017	1.229.232	287.850	1.517.082	74.596	55.879	130.475	1.647.557
2018	1.207.130	286.625	1.493.755	71.279	54.037	125.316	1.619.071
2019	1.191.776	286.173	1.477.949	68.215	52.364	120.579	1.598.528
2020	1.174.254	282.074	1.456.328	65.651	50.644	116.295	1.572.623
2021	1.181.242	282.438	1.463.680	63.527	49.128	112.655	1.576.335
2022	1.158.084	274.752	1.432.836	61.723	47.740	109.463	1.542.299

¹ L'unità di rilevazione è il soggetto che risulta iscritto alla gestione nell'anno di rilevazione (anche per una frazione d'anno). I dati relativi al periodo 2013-2022 sono pubblicati nel portale Inps all'interno dell'[Osservatorio lavoratori autonomi](#)

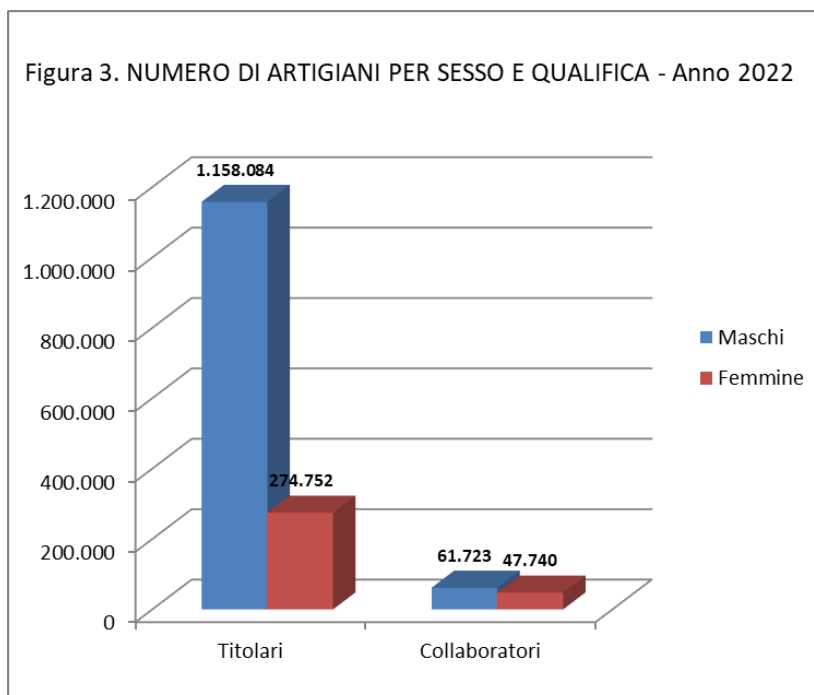
Analizzando la serie storica degli ultimi dieci anni, si rileva un costante trend decrescente del numero degli iscritti: di oltre due punti percentuali per ciascuno degli anni dal 2014 al 2017, di oltre un punto percentuale per gli anni dal 2018 al 2020, si osserva un leggero cambio di tendenza nel 2021 con una crescita dello 0,2%, per poi decrescere del 2,2% nel 2022.



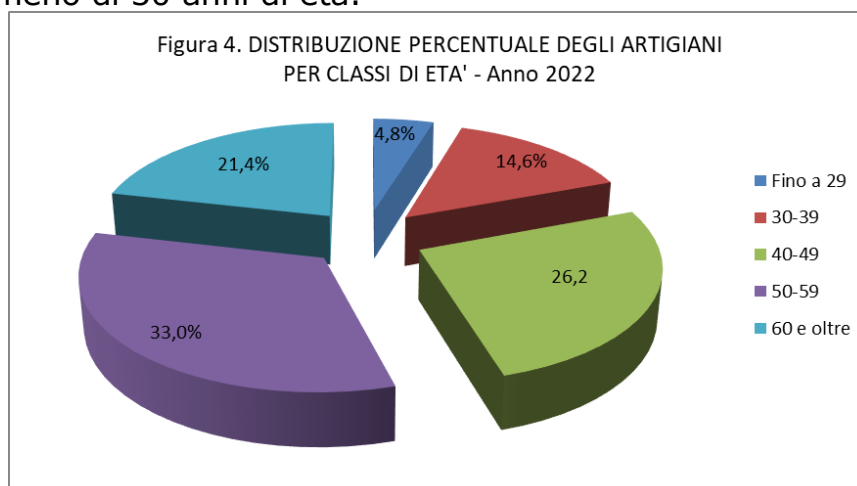
L'andamento della serie storica per sesso evidenzia che, a partire dal 2013, a decrescere in numerosità e a contribuire alla lieve ripresa del 2021 sono prevalentemente i maschi, mentre la consistenza delle femmine rimane pressoché costante nel tempo.



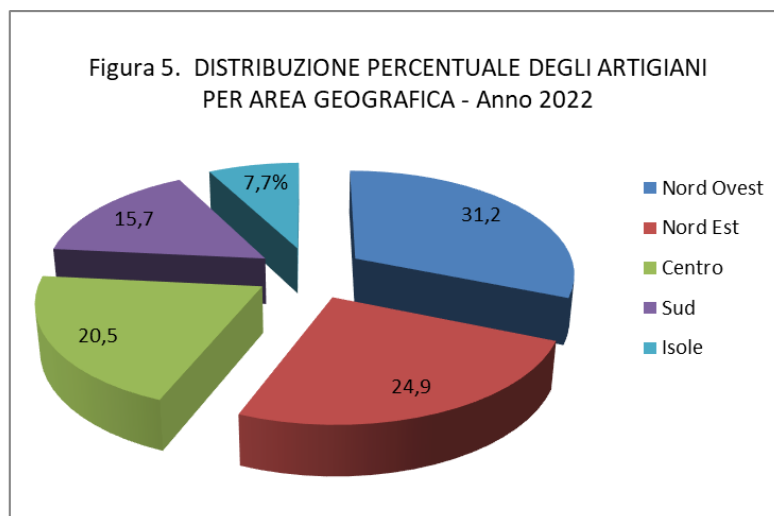
Analizzando i dati del 2022 per sesso e qualifica è evidente una prevalenza di titolari maschi, i quali con 1.158.084 iscritti costituiscono l'80,8% del totale dei titolari contro il 19,2% (274.752) dei titolari femmine. All'interno dei collaboratori la differenza per genere è meno marcata, infatti i maschi con 61.723 iscritti sono poco più della metà del totale dei collaboratori (56,4%) contro 47.740 femmine.



Tra gli artigiani, la classe di età tra i 50 e i 59 anni è quella con maggior frequenza, pari al 33,0%, seguita dalla classe 40-49 anni (26,2%), gli ultrasessantenni sono il 21,4% e solo il 4,8% ha meno di 30 anni di età.



A livello territoriale, più della metà degli artigiani (56,1%) si trova nelle regioni del Nord. In particolare il Nord-ovest è l'area geografica che, con il 31,2%, presenta il maggior numero di artigiani, seguito dal Nord Est con il 24,9%, dal Centro con il 20,5%, dal Sud con il 15,7% e dalle Isole con il 7,7%.



Con riferimento alla distribuzione regionale, in Lombardia si concentra il numero più elevato di artigiani con 284.971 iscritti (18,5%), seguono l'Emilia Romagna con 159.508 iscritti (10,3%), il Veneto con 158.403 iscritti (10,3%), e il Piemonte con 140.378 iscritti (9,1%).

Prospetto 2: NUMERO DI ARTIGIANI PER REGIONE E SESSO. Anno 2022

Regione	Sesso		Totale
	Maschi	Femmine	
Piemonte	109.710	30.668	140.378
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	3.579	906	4.485
Liguria	40.683	10.031	50.714
Lombardia	224.289	60.682	284.971
Trentino-Alto-Adige	25.055	6.574	31.629
Veneto	123.735	34.668	158.403
Friuli-Venezia Giulia	26.626	8.138	34.764
Emilia-Romagna	124.545	34.963	159.508
Toscana	99.551	28.625	128.176
Umbria	19.700	6.044	25.744
Marche	43.001	13.513	56.514
Lazio	85.616	19.831	105.447
Abruzzo	25.126	7.998	33.124
Molise	5.798	1.593	7.391
Campania	61.953	13.298	75.251
Puglia	65.379	14.211	79.590
Basilicata	9.510	2.310	11.820
Calabria	28.342	6.665	35.007
Sicilia	66.275	13.719	79.994
Sardegna	31.334	8.055	39.389
Totale complessivo	1.219.807	322.492	1.542.299
Nord ovest	378.261	102.287	480.548
Nord est	299.961	84.343	384.304
Centro	247.868	68.013	315.881
Sud	196.108	46.075	242.183
Isole	97.609	21.774	119.383

Commercianti

I commercianti iscritti alla gestione speciale² nel 2022 sono 2.084.186, numero sostanzialmente stabile rispetto al 2021 (-0,1%) e al 2020 (-0,1%).

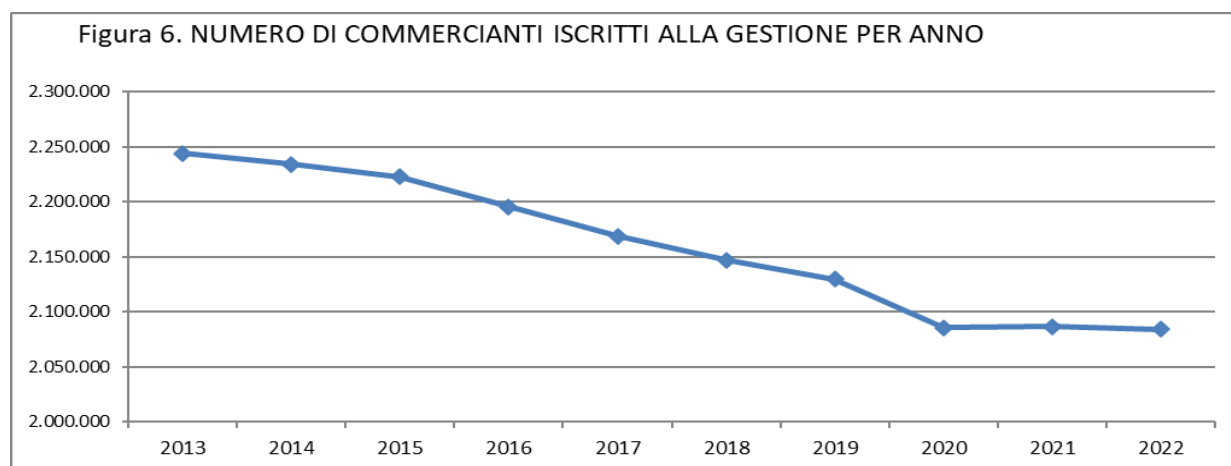
Nel 2022 risultano titolari dell'azienda il 92,4% degli iscritti. Tale percentuale risulta leggermente crescente nel tempo, anche per effetto della leggera diminuzione negli ultimi anni del numero dei collaboratori.

Tra i commercianti prevalgono i lavoratori di sesso maschile, che nel 2022 costituiscono il 65,3% dei lavoratori, percentuale in lieve aumento nel corso del tempo.

Prospetto 3: NUMERO DI COMMERCianti ISCRITTI ALLA GESTIONE PER ANNO QUALIFICA E SESSO
Anni 2013-2022

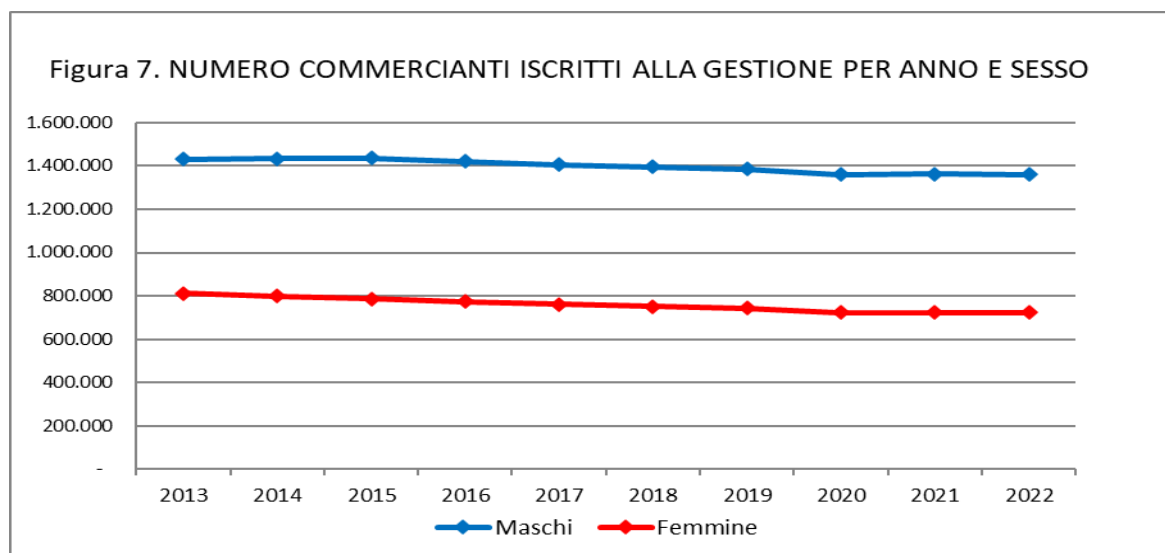
Anno	Qualifica						Totale Iscritti
	Titolari			Collaboratori			
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	
2013	1.334.150	670.789	2.004.939	98.316	140.677	238.993	2.243.932
2014	1.340.998	666.102	2.007.100	94.095	133.055	227.150	2.234.250
2015	1.345.450	660.902	2.006.352	90.001	126.407	216.408	2.222.760
2016	1.335.311	653.460	1.988.771	86.050	120.501	206.551	2.195.322
2017	1.324.486	645.730	1.970.216	82.776	115.593	198.369	2.168.585
2018	1.316.509	640.331	1.956.840	79.227	110.782	190.009	2.146.849
2019	1.310.486	637.688	1.948.174	75.594	105.880	181.474	2.129.648
2020	1.290.088	623.971	1.914.059	71.639	100.122	171.761	2.085.820
2021	1.295.388	627.283	1.922.671	68.469	95.673	164.142	2.086.813
2022	1.296.086	630.269	1.926.355	65.851	91.980	157.831	2.084.186

Analizzando la serie storica del numero di iscritti dal 2013 ad oggi, si può dedurre che l'andamento dei lavoratori è decrescente: di mezzo punto percentuale per ciascuno degli anni fino al 2015, di circa un punto percentuale per gli anni dal 2016 al 2019, di oltre due punti percentuali dal 2019 al 2020. Rimane stabile nel 2021 e 2022.

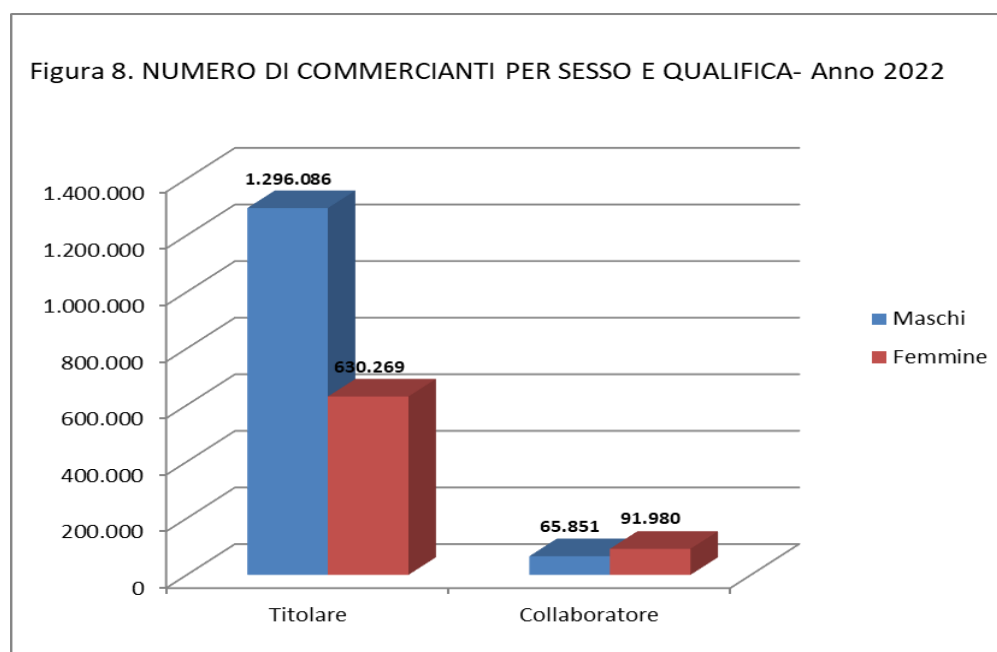


² L'unità di rilevazione è il soggetto che risulta iscritto alla gestione nell'anno di rilevazione (anche per una frazione d'anno). I dati relativi al periodo 2013-2022 sono pubblicati nel portale Inps all'interno dell' [Osservatorio lavoratori autonomi](#)

Osservando nel dettaglio la serie storica dei commercianti distinti per sesso, si vede nei primi anni della serie, una lieve crescita dei maschi, mentre rimane pressoché costante la consistenza delle femmine; negli ultimi anni invece sono queste ultime a registrare la flessione più consistente.

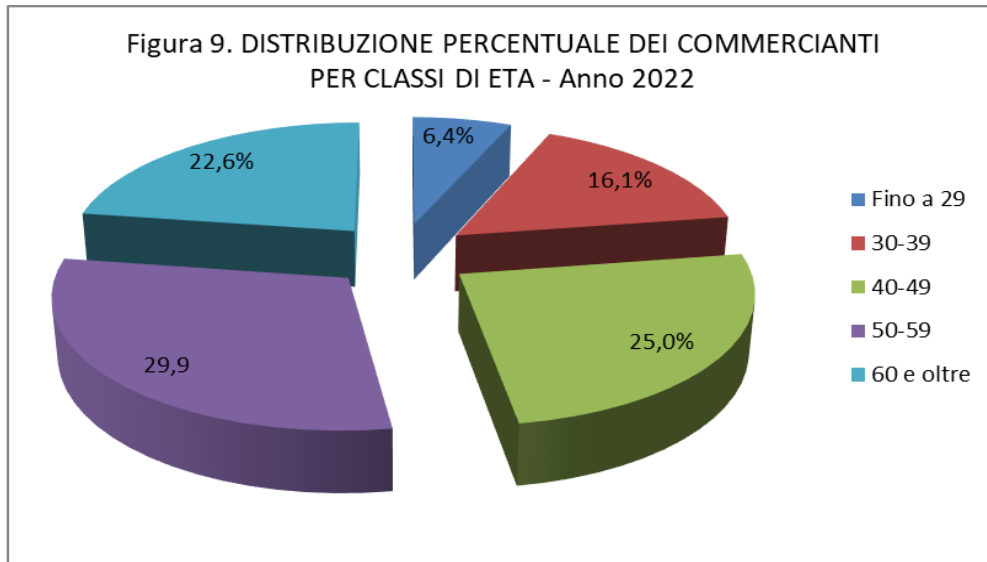


La distribuzione per sesso e qualifica nell'anno 2022 mette in evidenza una sostanziale prevalenza dei maschi tra i titolari con 1.296.086 iscritti (67,3%), mentre a prevalere tra i collaboratori con 91.980 iscritti sono le femmine (58,3%).

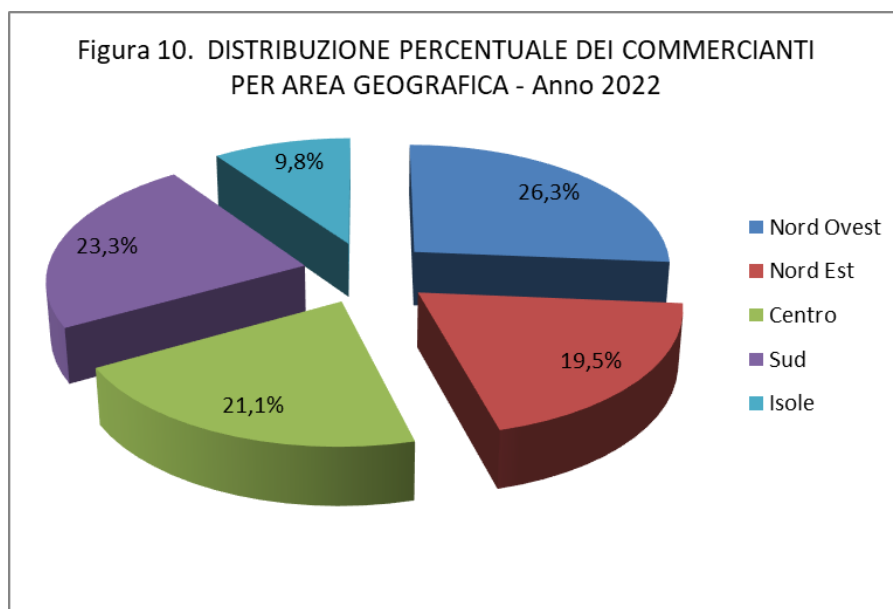


Tra i 50 e i 59 anni di età si concentrano la quota più elevata di commercianti (29,9%), il 25,0% ha un'età compresa tra i 40 e i 49 anni e il 22,6% ha con più di 60 anni. Nel

complesso, nelle classi di età dai 40 anni in su, si concentrano il 77,4% dei commercianti. Solo il 6,4% dei lavoratori ha un'età inferiore ai 30 anni.



Dal punto di vista territoriale si osserva che il 26,3% dei commercianti si trova nel Nord ovest, il 19,5% nel Nord est, il 21,1% si trova al Centro, il 23,3% al Sud e solo il 9,8% nelle Isole.



La regione che registra in Italia il maggior numero di commercianti è la Lombardia con 318.754 iscritti, pari al 15,3% del totale, seguita dalla Campania (10,2%), dal Lazio (9,6%), dal Veneto (8,1%), dall' Emilia Romagna (7,7%) e dal Piemonte (7,6%).

Prospetto 4: NUMERO DI COMMERCianti PER REGIONE E SESSO. Anno 2022

Regione	Sesso		Totale
	Maschi	Femmine	
Piemonte	99.483	59.613	159.096
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	3.146	2.543	5.689
Liguria	39.718	25.442	65.160
Lombardia	209.547	109.207	318.754
Trentino-Alto-Adige	25.178	16.842	42.020
Veneto	109.312	60.354	169.666
Friuli-Venezia Giulia	21.434	13.481	34.915
Emilia-Romagna	99.697	60.637	160.334
Toscana	94.163	56.139	150.302
Umbria	19.733	12.239	31.972
Marche	35.602	20.621	56.223
Lazio	133.865	66.309	200.174
Abruzzo	29.781	16.542	46.323
Molise	6.357	3.634	9.991
Campania	147.545	65.566	213.111
Puglia	93.418	40.318	133.736
Basilicata	10.923	6.084	17.007
Calabria	45.883	20.115	65.998
Sicilia	102.435	47.447	149.882
Sardegna	34.717	19.116	53.833
Totale	1.361.937	722.249	2.084.186
Nord ovest	351.894	196.805	548.699
Nord est	255.621	151.314	406.935
Centro	283.363	155.308	438.671
Sud	333.907	152.259	486.166
Isole	137.152	66.563	203.715

GLOSSARIO

Artigiano: lavoratore autonomo di una impresa artigiana.

L'impresa è artigiana quando vi si svolgono attività di:

- produzione di beni (anche semilavorati), vendita di materie prime non confezionate per l'utilizzo finale (prodotti in legno o in ferro non rifiniti);
- prestazioni di servizi (imprese di facchinaggio, imprese di pulizia, tintorie, barbieri, parrucchieri, fornai etc.). Sono escluse le attività agricole e commerciali.

L'attività artigiana deve essere svolta prevalentemente con il proprio lavoro e quello dei familiari coadiuvanti. La legge pone dei limiti al numero dei dipendenti che possono lavorare nell'impresa artigiana, limiti che sono variabili a secondo del tipo di attività svolta. L'attività artigiana deve essere di tipo manuale, cioè non può limitarsi alla sola organizzazione del lavoro e all'amministrazione dell'impresa.

Commerciante: Lavoratore autonomo di una impresa commerciale.

L'impresa è commerciale quando vi si svolgono le seguenti attività:

- commerciali e turistiche
- lavoro come ausiliare del commercio
- agente e rappresentante di commercio iscritto nell'apposito albo
- agente aereo, marittimo raccomandatario
- agente esercizio delle librerie delle stazioni
- mediatore iscritto negli appositi elenchi delle Camere di Commercio
- propagandista e procacciatore d'affari
- commissario di commercio
- titolare degli istituti di informazione

Qualifica: inquadramento dei lavoratori nell'azienda. Si distinguono tra:

- titolari: coloro i quali partecipano, con carattere di abitudine, di professionalità e di prevalenza rispetto ad altre eventuali occupazioni, al lavoro, anche manuale, all'interno dell'impresa, assumendone la piena responsabilità e gestione;
- familiari coadiuvanti (collaboratori familiari): coloro che lavorano nell'impresa con carattere di abitudine e prevalenza. Sono considerati familiari il coniuge, i parenti entro il terzo grado (genitori, figli, fratelli, nipoti, zii del titolare), gli affini entro il secondo grado (suoceri, genero, nuora e cognati del titolare).

Ripartizione geografica: suddivisione geografica del territorio. Per l'Italia può articolarsi in: Nord-ovest (Piemonte, Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, Lombardia, Liguria); Nord-est (Trentino-Alto Adige, Veneto, Friuli- Venezia Giulia, Emilia-Romagna); Centro



(Toscana, Umbria, Marche, Lazio); Sud (Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria); Isole (Sicilia, Sardegna). In alternativa possono essere considerate le seguenti aree: Nord: Piemonte, Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, Lombardia, Liguria, Trentino-Alto Adige, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna; Centro: Toscana, Umbria, Marche, Lazio; Mezzogiorno: Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna.